

È bello perdersi nei paesaggi di Gianluca Di Pasquale

VIA VIGANÒ 4. Dopo una serie di dipinti che raffiguravano enigmatiche figure femminili in abiti floreali, ritratte di spalle con in vista solo il collo flessuoso, lasciato nudo dai capelli raccolti, **Gianluca Di Pasquale** (Roma, 1971; vive e lavora a Milano) rivolge il suo sguardo al paesaggio. E come in molte altre sue opere, l'elemento vegetale è dominante. Noto per i suoi dipinti sognanti, quasi sempre immagini tratte da fotografie, Di Pasquale delinea le figure con nitide pennellate su grandi fondi bianchi. Il segno è pulito, l'armonia e le proporzioni quasi orientali. Fino al 20 settembre la **galleria Monica De Cardenas** (tel.

02-29010068) presenta 13 opere, vere e proprie immersioni nella natura, anche di grandi dimensioni (alcune sfiorano i tre metri). Come in altri lavori, ricorre l'elemento paesaggistico che però, questa volta, invade letteralmente la composizione. L'atmosfera è esotica, così fitta di dettagli da lasciare libero solo uno spiraglio di cielo. Popolate da intrecci di erbe, rami, foglie, arbusti, ma anche da animali stilizzati, queste opere sono ispirate ai trionfi naturalistici e neoprimitivi di quello che considera un maestro, il **Doganiere Henri Rousseau** (1844-1910). **I prezzi delle sue opere variano da 4mila a 25mila euro.**



Gianluca Di Pasquale, *Bagnante*, 2013-2014, olio su tela, cm 150x100. È una delle 13 opere esposte da **Monica De Cardenas** e ispirate all'arte del **Doganiere Henri Rousseau**.